



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE **TELESÌ**®

# PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA

CLASSE 3<sup>a</sup>

SEZIONE SA<sub>2</sub>

(II Biennio )

***LICEO SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE***

***A.S. 2019/2020***

***COORDINATORE: LORENZA DI LELLO***

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all'impegno. **La partecipazione e l'impegno sono legati ad un filo doppio con l'attenzione, la motivazione e la comprensione.** Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l'attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli studenti riescono a gestire in modo efficace. Essa è l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all'attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a. individuazione delle mete da raggiungere,
- b. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

## **1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE**

## **2. COMPOSIZIONE della CLASSE**

## **3. NORMATIVA di RIFERIMENTO**

- INDICAZIONI NAZIONALI
- QUADRI di RIFERIMENTO
- QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHEe dei TITOLI (EQF)
- RACCOMANDAZIONI SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018
- RAV
- PdM

## **4. COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA' dei CURRICOLI e COMPETENZE SPECIFICHE delle DISCIPLINE**

- PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE LICEALE o PROFESSIONALE
- QUADRO ORARIO

## **5. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI**

- INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
- ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE /DISCENTE
- ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dalC.d.C.

## **6. ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO**

- RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTIdalC.d.C.
- OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
- OBIETTIVI MINIMI
- PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
- EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
- MACROAREE - **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARI di CLASSE
- LEZIONI sul CAMPO
- ATTIVITA' di RECUPERO
- ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO
- METODOLOGIA CLIL
- METODOLOGIA PCTO
- ORIENTAMENTO IN USCITA

## **7. CITTADINANZA e COSTITUZIONE**

- PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE

## **8. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO**

## **9. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA**

- ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
- GRIGLIE di VALUTAZIONE D.M.26 Novembre 2018

## 1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

CLASSE di CONCORSO	DOCENTE	DISCIPLINA/E	CONTINUITÀ
A011	DI LELLO LORENZA	ITALIANO	SI
A050	ABATE ROSA	SCIENZE	SI
AB24	LO CONTE LUCIANA	INGLESE	NO
A041	CONTE GIOVANNI	INFORMATICA	SI
A026	SANGIOVANNI CATERINA	MATEMATICA	NO
A027	DE LIBERO ELISA	FISICA	NO
A019	BOVENZI GIOVANNA	STORIA E FILOSOFIA	NO
A017	PETRAZZUOLI ANTONELLA	STORIA DELL' ARTE E DISEGNO	SI
A048	GIANGIORDANO NICOLA	SCIENZE MOTORIE	SI
186/2003	GIAMEI LOREDANA	RELIGIONE CATTOLICA	SI

## 2. COMPOSIZIONE della CLASSE

ISCRITTI		RIPETENTI		TRASFERIMENTI	
M	F	M	F	M	F
13	6			1	

### **3. *NORMATIVA di RIFERIMENTO***

---

#### ▪ **INDICAZIONI NAZIONALI**

Le Indicazioni Nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del **Profilo Educativo, Culturale e Professionale** dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio **Piano dell'Offerta Formativa**, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

#### ▪ **QUADRI di RIFERIMENTO**

**D.M.26 novembre 2018**

***Allegato A - Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato (Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale)***

Caratteristiche della prova d'esame

#### **Tipologie di prova**

- a. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
- b. Analisi e produzione di un testo argomentativo
- c. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D.lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia

#### **Nuclei tematici fondamentali**

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D.Lgs 62/2017.

#### **Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi**

Le griglie contengono gli indicatori generali e di seguito quelli specifici per le singole tipologie di prove. La commissione predisponde i descrittori.

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

***Allegato B - Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato – inserire il quadro a seconda degli indirizzi***

## ▪ RACCOMANDAZIONE SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018

*Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova **Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente**.*

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”. Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili soprattutto due aspetti:

- l'insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;
- la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di “introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”, anche in una prospettiva di riconoscimento delle “eccellenze nell'insegnamento”.

Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il **valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”**, in cui l'atteggiamento è definito quale **“disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”**. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**.

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui **valori della curiosità e della capacità di relazione con “l'altro”** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l'attenzione riservata al principio di **“consapevolezza culturale”** che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di **“eredità”** di un popolo o di una nazione.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=IT)

▪ **QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE e dei TITOLI (EQF)**

Il sistema di istruzione italiano è chiamato ad uniformarsi al sistema europeo e ad allinearsi agli obiettivi formativi scanditi nel **EQF**. Nel quadro compare una definizione di competenza che funge da guida per i piani di lavoro degli insegnanti:

“**Conoscenze**”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

“**Abilità**”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

“**Competenze**”: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione per tutti i Licei, il Consiglio di Classe, in questo II biennio e V anno, lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà acquisire

<b>AREA METODOLOGICA</b>	<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>
AREA LOGICO - ARGOMENTATIVA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare nella madre lingua</li> <li>• Competenza digitale</li> <li>• Imparare ad imparare</li> <li>• Competenze sociali e critiche</li> </ul>
AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare nella madre lingua</li> <li>• Competenza digitale</li> <li>• Imparare ad imparare</li> <li>• Comunicazione nelle lingue straniere</li> </ul>
AREA STORICO - UMANISTICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare nella madre lingua</li> <li>• Competenza digitale</li> <li>• Imparare ad imparare</li> <li>• Competenze sociali e civiche</li> <li>• Consapevolezza ed espressione culturale</li> <li>• Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</li> </ul>
AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare nella madre lingua</li> <li>• Competenza digitale</li> <li>• Imparare ad imparare</li> <li>• Consapevolezza ed espressione culturale</li> <li>• Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</li> </ul>

In particolar modo, sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione per tutti i Licei e in particolare del Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate, il Consiglio di Classe lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	RISULTATI di APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare ad imparare</li> <li>• Consapevolezza ed espressione culturale</li> </ul>	Comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare nella madre lingua</li> </ul>	Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio storico – formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</li> </ul>	Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare ad imparare</li> </ul>	Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza di linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze sociali e civiche</li> </ul>	Riflettere sulle implicazioni sociali ed etiche degli sviluppi della scienza e della tecnologia
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze sociali e civiche</li> <li>• Spirito di iniziativa e imprenditorialità</li> </ul>	Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana

#### ▪ RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE - RAV

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013.

Il RAV ha come fine il “miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti”. Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

[www.iistelese.it/wp-content/uploads/2019/08/RAV\\_201819\\_BNIS00200T\\_20190801115032.pdf](http://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2019/08/RAV_201819_BNIS00200T_20190801115032.pdf)

#### ▪ PIANO di MIGLIORAMENTO - PdM

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione

<https://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2018/10/Allegato-2-PdM-ottobre-2018.doc>

## **4. COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA' dei CURRICOLI e COMPETENZE SPECIFICHE delle DISCIPLINE**

Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

### ▪ PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE

Il percorso delle Scienze Applicate, dalla forte impostazione laboratoriale, corrisponde alla richiesta sempre crescente della società contemporanea di competenze scientifico-tecnologiche integrate con una visione complessiva delle realtà storiche e culturali, dove la cultura del "sapere" si armonizza e si unisce con quella del "saper fare". La formazione è finalizzata allo sviluppo delle competenze particolarmente avanzate negli studi riguardanti la cultura scientifica e tecnologica.

La formazione della persona va intesa nell'ottica di un approccio educativo globale, con la finalità di favorire la formazione di individui consapevoli delle proprie potenzialità, abilità, capacità e interessi, in grado di operare scelte funzionali ai propri obiettivi a medio e lungo termine.

Rivolge la sua attenzione ai bisogni educativi dello studente, cercando di valorizzarne tutte le dimensioni e promuovendo un modello di sapere che non sia semplicemente assertivo, ma trovi piuttosto la sua forza nella continua capacità di interrogazione nei confronti di se stessi e degli altri.

Accanto allo sviluppo curricolare delle discipline fissate a livello nazionale, il nostro Liceo si propone di promuovere una didattica contestualizzata e dinamica, e di organizzare le programmazioni tenendo conto della modularità e della trasversalità delle discipline.

### ▪ QUADRO ORARIO

<b>DISCIPLINE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	5	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Att. Alt.	1	1	1	1	1
<b>Totale orario settimanale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\*Biologia, Chimica e Scienze della Terra

## **5. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI**

---

### ▪ INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE

All'interno della classe non sono stati individuati casi di allievi disabili con certificazione (PEI), di DSA e BES.

### ▪ ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE

La classe 3<sup>a</sup> SA<sub>2</sub> è composta di 19 studenti, provenienti da ambienti diversi. Pochi sono residenti a Telesse Terme, i più sono pendolari e provengono da diverse comunità della Valle telesina. Pur provenendo da località differenti e con attitudini, competenze, abilità e grado di maturità diversificati, gli studenti si presentano con un buon livello di affiatamento tra di loro e una discreta predisposizione all'ascolto e all'apprendimento. Gli studenti si dimostrano educati, attenti, motivati e partecipativi in ogni attività didattica sia di tipo umanistico sia di tipo scientifico. Durante la fase iniziale dell'anno i docenti riscontrano anche un'assidua frequenza alle lezioni e un comportamento corretto e rispettoso delle regole. Il consiglio di classe, inoltre, consapevole delle eventuali lacune che si potrebbero verificare durante il corso dell'anno, si impegna ad attivare ogni tipo di attività didattico-educativa e recupero, utile per il tempestivo recupero delle insufficienze.

La classe partecipa ai "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO), ex alternanza Scuola-lavoro, che prevede percorsi a partire dal terzo anno.

### ▪ ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.

Il Consiglio di classe ha predisposto lo svolgimento di prove d'ingresso condivise nei Dipartimenti umanistico, matematico, scientifico e linguistico. Le prove saranno d'ingresso, intermedie e finali e riguarderanno le seguenti discipline: Italiano, Inglese, Scienze, Matematica e Fisica.

## 6. ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO

- RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.

Risultati test ingresso condivisi nei Dipartimenti e svolti dalle singole discipline

<b>DISCIPLINA: ITALIANO</b>	
<b>LIVELLI</b>	<b>RISULTATI %</b>
Avanzato	5,2%
Intermedio	57,8%
Base	26,3
Base Non Raggiunti	10,5

<b>DISCIPLINA: INGLESE</b>	
<b>LIVELLI</b>	<b>RISULTATI %</b>
Avanzato	
Intermedio	
Base	42%
Base Non Raggiunti	58%

<b>DISCIPLINA: MATEMATICA</b>	
<b>LIVELLI</b>	<b>RISULTATI %</b>
Avanzato	5%
Intermedio	48%
Base	42%
Base Non Raggiunti	5%

<b>DISCIPLINA: SCIENZE</b>	
<b>LIVELLI</b>	<b>RISULTATI %</b>
Avanzato	26%
Intermedio	68%
Base	6%
Base Non Raggiunti	

<b>DISCIPLINA: FISICA</b>	
<b>LIVELLI</b>	<b>RISULTATI %</b>
Avanzato	
Intermedio	
Base	5%
Base Non Raggiunti	95%

## ▪ OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI

Il Consiglio di classe, in piena autonomia, può estrapolare gli obiettivi cognitivo-formativi disciplinari dalla Programmazione di Dipartimento. Resta inteso che gli obiettivi cognitivo-formativi troveranno spazio nelle singole programmazioni disciplinari. Di seguito vengono elencati gli obiettivi generali:

1. Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto.
2. Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche.
3. Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola.
4. Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.
5. Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo.
6. Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.
7. Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza.
8. Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future.
9. Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari.
10. Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.
11. Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.
12. Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.
13. Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.

Per gli obiettivi cognitivo-formativi disciplinari si rimanda alla Programmazione di Dipartimento e alle singole programmazioni disciplinari.

## ▪ OBIETTIVI MINIMI

Il Consiglio di classe, se lo ritiene, può indicare, in piena autonomia, gli obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze, abilità e competenze, per le singole discipline (anche per il recupero), così come elencati nella programmazioni di dipartimento o può far semplicemente riferimento a quanto già programmato nei dipartimenti. Resta inteso che gli obiettivi minimi saranno specificati dettagliatamente nelle programmazioni disciplinari

▪ **PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE**

Il Consiglio di classe prevede prove intermedie e finali su quanto esplicitato nel quadro comune relativo al PdM.

- Prove ingresso: Italiano, Inglese, Scienze, Matematica, Fisica
- Prove intermedie: Italiano, Matematica, Scienze, Fisica
- Prove finali: Inglese, Italiano

▪ **EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE**

E' previsto quanto segue:

1. Laboratori di Running e Trekking
2. Lettura del libro "Pagine di vita" di Daniela Trifilò

▪ **MACROAREE**

Le macroaree scelte dal Consiglio di classe sono :

1. **Donna e Scientia**
2. **La tematica religiosa nel contesto storico**
3. **Uomini, tecnologie e ambiente: evoluzioni di sistemi e culture**

Il Consiglio di classe propone i seguenti percorsi multidisciplinari inerenti alle macroaree:

▪ **- LA.PRO.DI INTERDISCIPLINARI di CLASSE**

<b>PERCORSO</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	<b>BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'</b>
<i><b>Donne e geni: il contributo femminile ai progressi della genetica</b></i>	<b>Scienze Storia</b>	L'attività si inserisce nel percorso relativo alla prima macroarea. Gli studenti saranno coinvolti in attività di ricerca, rielaborazione e dibattiti sul ruolo delle donne nella scienza. La tematica sarà inquadrata nel percorso storico, evidenziando l'evoluzione del ruolo femminile nella crescita culturale
<i><b>Felicità terrena e salvezza eterna: potere spirituale e potere temporale</b></i>	<b>Italiano Storia Filosofia Storia dell'arte Religione</b>	L'attività riguarderà la progressiva trasformazione che ha segnato l'atteggiamento cattolico davanti ai temi della guerra e della pace. Verranno analizzati ed approfonditi gli autori più significativi che hanno operato nel Medioevo e nel Rinascimento , e in particolar modo la Teoria dei Due Soli in Dante Alighieri e il pensiero politico di Machiavelli e Guicciardini.

▪ **LEZIONI sul CAMPO**

Il Consiglio di Classe stabilisce che verranno effettuate lezioni sul campo ed uscite didattiche in coerenza con le attività laboratoriali previste nei percorsi interdisciplinari esplicitati nelle programmazioni individuali.

- 1) Visite a Musei, mostre
- 2) Rappresentazioni teatrali in lingua
- 3) Cinema
- 4) Laboratorio di Running
- 5) Laboratorio di Trekking
- 6) Firenze (viaggio di più giorni):
- 7) Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi

▪ **ATTIVITA' di RECUPERO e/o APPROFONDIMENTO**

Il Consiglio di classe stabilisce, su quanto deciso dal Dipartimento, che le attività di recupero verranno attivate al fine del tempestivo recupero delle carenze rilevate. Nella programmazione di ogni disciplina verranno, infatti, previste attività di recupero e di approfondimento in itinere a seconda delle esigenze della classe.

▪ **ATTIVITA' di RECUPERO**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>STRATEGIE DIDATTICHE</b>	<b>TEMPI</b>
Tutte le discipline	Pausa didattica	Circle time	Fine quadrimestre
		Peer tutoring	
	Recupero in itinere	Cooperative learning	Al termine di ogni unità di apprendimento

▪ **ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>STRATEGIE DIDATTICHE</b>	<b>TEMPI</b>
	Approfondimento in itinere	Web quest	Anno scolastico
		Problemsolving	
		Cooperative learning	

## ▪ METODOLOGIA PCTO

La Legge 145/18, ne ha definito la ridenominazione in “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire da quest’anno scolastico. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell’ultimo triennio per i Licei e per l’IPIA è stato ridotto a 90. Nel frattempo le scuole sono in attesa che vengano emanate le nuove linee guide per i PCTO.

Il nostro Istituto realizza da diversi anni, prima ancora dell’entrata in vigore della legge 107/15, attività di ex Alternanza Scuola-Lavoro, in collaborazione con aziende, enti, associazioni, università, centri di ricerca, liberi professionisti del territorio, proponendo incontri formativi, uscite didattiche, stage agli studenti delle classi terze, quarte e quinte nel corso dell’anno scolastico.

I “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” costituiscono una **metodologia** integrativa alla didattica in aula con la quale trasferire agli studenti conoscenze e abilità curriculari. Tra le altre finalità vi è quella di creare esperienze formative fuori dall’aula che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro e non solo..!. È, inoltre, di importanza fondamentale nell’orientamento in uscita degli studenti per l’iscrizione agli studi universitari o per l’inserimento del mondo del lavoro.

I **PCTO** rappresentano una **metodologia** non centrata solo sulle conoscenze disciplinari ma anche sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta. Tale metodologia consente di alternare attività presso la scuola, con particolare rilevanza dei laboratori e dei progetti, ad attività esterne sotto forma di lezioni sul campo, ricerche, compiti reali in azienda. In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l’attività formativa entro situazioni di apprendimento non più rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società. Infatti, la didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull’esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, l’essere creativi e i loro talenti. Il docente non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde. E’ bene condividere con l’azienda l’approccio per competenze, ponendo l’accento sui prodotti, processi e linguaggi, in modo che emergano nel corso dell’esperienza le evidenze sulla base delle quali poter procedere nella valutazione di padronanza da parte di ogni singolo allievo.

AREA	DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITA’	TEMPI	TUTOR
<u>AREA SCIENTIFICA</u>  “ <i>COSTRUIRE COMPETENZE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE</i> ”	SCIENZE	Cittadinanza e cultura della sostenibilità	5h	PROF. NICOLA GIANGIORDANO
	ITALIANO	Lotta alla corruzione attraverso lo sviluppo sostenibile Saper scrivere nel mondo del lavoro	10h	
	FILOSOFIA E STORIA	Etica della sostenibilità per essere cittadini attivi	5h	
	STAGE - CONVEGNI- CONFERENZE- ETC		10h	

## 7. CITTADINANZA e COSTITUZIONE

Tenuto conto del “Riferimento raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente 22 maggio 2018”, Il Consiglio di Classe propone che, nell’ambito dell’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, vengano valorizzate le seguenti tematiche:

- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari

TITOLO ATTIVITA'	COMPETENZE DISCIPLINARI	ABILITA' DISCIPLINARI	STRUMENTI
<b>Cittadinanza e salute</b>	Essere in grado di operare scelte opportune a tutela della salute propria ed altrui	Comprendere il meccanismo di azione degli antibiotici sulla selezione di ceppi resistenti  Saper distinguere tra infezioni virali ed infezioni batteriche	INTERVENTI DISCIPLINARI RIPORTATI NEI PIANI DI LAVORO INDIVIDUALI
<b>Legalità: una scelta di vita.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale,</li> <li>•Sviluppare la riflessione personale, l’attitudine all’approfondimento e alla discussione razionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Agire in modo autonomo e responsabile</li> <li>•Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità</li> </ul>	

## 8.METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

DISCIPLINE	Italiano B1	Inglese B2	Storia B3	Filosofia B4	Matematica B5	Informatica B6	Fisica B7	Scienze B8	Storia arte B9	Sc.Mot. B10	IRC B11
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Brain storming	X	X			X		X	X	X	X	X
Problemsolving		X	X	X	X	X	X	X	X		X
Flipped classroom											
Role-playing		X			X						
Circle Time					X						X
Peer tutoring		X			X		X	X	X		X
Cooperative learning	X	X		X	X		X	X	X		X
Debate						X			X	X	

## 9.METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli studenti, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
2. Valutazione intermedia (o formativa);

### 3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:
  - test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
  - forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
  - prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)
3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza
- Grado di partecipazione al dialogo educativo
- Conoscenza dei contenuti culturali
- Possesso dei linguaggi specifici
- Applicazione delle conoscenze acquisite
- Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

#### ▪ **ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

[circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018.](#)

MEDIA DEI VOTI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

■ **GRIGLIE PREDISPOSTE DAL DIPARTIMENTO (D.M.26 Novembre 2018)**

Il Consiglio di classe condivide per l'anno in corso le griglie utilizzate per la correzione della Prima prova agli Esami di Stato per il triennio; per le altre prove, scritte ,orali e pratiche si rimanda alle griglie presenti sul sito dell'istituto, disponibili al link:

<https://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2018/12/Allegato-6-griglie-agg.-dic-2018.zip>

La presente Programmazione didattica – educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nelle riunioni dei Consigli di classe del 5/09/2019